

# Comunicati stampa

## 21/12/2009 13:18 Italiani con gli stivali

La Protezione Civile nella penisola dei grandi rischi  
nel volume di Erasmo D'Angelis.

Da Pompei a L'Aquila, da Viareggio a Messina:

storie, imprese e organizzazione della più efficiente rete al mondo di prevenzione e gestione delle emergenze

I proventi della vendita di *Italiani con gli stivali* saranno destinati a sostenere la ricostruzione in Abruzzo, dopo il terremoto del 6 aprile scorso

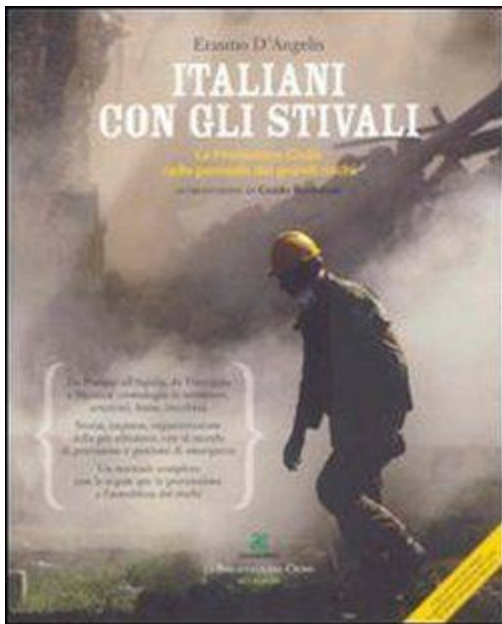
Scavare a mani nude nelle macerie per cercare di salvare vite umane, resti di civiltà, ricchezze inestimabili appartenute ad interi territori. È questo lo scenario raccontato da *Italiani con gli stivali*, il libro di Erasmo D'Angelis, primo volume della Biblioteca del Cigno, la nuova collana editoriale di Legambiente, che è stato presentato oggi a Roma presso **il Senato della Repubblica e che destinerà i proventi delle vendite al sostegno della ricostruzione post-sisma in Abruzzo. Un volume che racconta** le imprese del servizio di Protezione civile nazionale chiamato, più volte in questi lunghi anni, a rispondere alle emergenze occorse in seguito alle numerose catastrofi ambientali che hanno colpito l'Italia. **150 pagine che, attraverso** testi cronologici e di spiegazione scientifica, ripercorrono fatti di cronaca, corredati da testimonianze passate e attuali.

Ma *Italiani con gli stivali* è soprattutto un **libro-choc che attraverso immagini fotografiche** emotivamente molto potenti, **racconta una parte importante della storia del nostro Paese vista e vissuta con gli occhi dei soccorritori divenuti, loro malgrado, testimoni di eventi che hanno trasformato il volto dei nostri territori lasciando su di essi ferite indelebili. E proprio per la loro importanza e per la violenza che sempre accompagna il loro passaggio, il libro sceglie di** porci, in maniera radicale, di fronte a verità dimenticate, **offrendosi come strumento** indispensabile per traghettare il loro ricordo alle generazioni future e invito a considerare la messa in sicurezza dei territori una priorità. Terremoti, frane, inondazioni, eruzioni vulcaniche, incendi. La lista delle catastrofi che hanno colpito il nostro Paese è davvero lunga e per ognuna di esse è sempre stato possibile tracciare un filo rosso che collega le attività umane e la proliferazione edilizia, molto spesso illegale, con le calamità naturali. Accanto a tutto questo esiste però la solidarietà dei cittadini che si uniscono per portare aiuti e soccorsi, sostegno e calore umano. La Protezione civile si basa proprio su questa spinta solidaristica.

L'autore, Erasmo D'Angelis, giornalista de *Il manifesto* e storico esponente di Legambiente, l'ha scritto con un preciso intento: raccontare per la prima volta la storia della Protezione civile, perché diventi patrimonio della collettività. Un insegnamento per le generazioni che verranno, ma anche un monito per evitare che si continuino a costruire edifici abusivi e di scarsa qualità. Un invito a rivalutare il territorio e promuovere la sicurezza ambientale attraverso politiche adeguate: viviamo su un territorio fragile e questa fragilità costa allo Stato 140 milioni di euro al mese per riparare i danni, investendo troppo poco nella prevenzione.

Con la Biblioteca del Cigno, diretta da Marco Fratoddi, Legambiente propone nuovi strumenti di riflessione e di formazione utili a leggere la contemporaneità, diventare persone più consapevoli, cogliere connessioni e scenari innovativi. Comprende inchieste ambientali, manuali di buone pratiche e saggistica. Fra titoli in uscita nel 2010 per la Biblioteca del Cigno, diretta da Marco Fratoddi, *“Come cambia il mondo dopo Copenaghen”* di Maurita Cardone, *“Cinque chili in sette giorni: come ridurre in rifiuti in casa”* di Luisa Miglionico, *“Piccoli comuni, la sfida del buon vivere italiano”* di Sandro Polci.

*Italiani con gli stivali. La protezione civile nella penisola dei grandi rischi* di Erasmo D'Angelis, p. 150 - euro 20,00 - Biblioteca del Cigno, editoria Ambiente



Libri

## [Italiani con gli stivali](#)

20 mag 2010  
ore 6:00

Italiani con gli stivali è un libro-choc di Erasmo De Angelis che, attraverso immagini fotografiche emotivamente molto potenti, racconta una parte importante della storia del nostro Paese vista e vissuta con gli occhi dei soccorritori divenuti, loro malgrado, testimoni di eventi che hanno trasformato il volto dei nostri territori lasciando su di essi ferite indelebili. La lista delle catastrofi che hanno colpito il nostro Paese è davvero lunga e per ognuna di esse è sempre stato possibile tracciare un filo rosso che collega le attività umane e la proliferazione edilizia, molto spesso illegale, con le calamità naturali. Accanto a tutto questo esiste però la solidarietà dei cittadini che si uniscono per portare aiuti e soccorsi, sostegno e calore umano. Da qui nasce la Protezione Civile.

# Italiani con gli stivali

[De Angelis Erasmo](#)



Un viaggio attraverso le catastrofi italiane. Uno sguardo di retrospettiva, il primo mai realizzato, su un'esperienza che tiene insieme istituzioni e volontariato sia laico che religioso. Un fenomeno tutto italiano che affonda le proprie radici in una cultura del soccorso risalente alle tradizioni monastiche medievali, alle corporazioni e alle associazioni che dal medioevo hanno accompagnato la vita delle Repubbliche e dei Comuni italiani fino al Rinascimento, all'età moderna e alla storia contemporanea. Il volume comprende tutte le regole per l'autodifesa personale e per la tutela dei nostri territori in occasione di grandi eventi calamitosi. In grande formato, con tantissime illustrazioni a colori e in bianco e nero. Con i proventi del volume Legambiente contribuirà alla tutela dei Beni Culturali in Abruzzo. Introduzione di Guido Bertolaso.

# Italiani con gli stivali - La Protezione Civile nella penisola dei grandi rischi



Terremoti, frane, inondazioni, eruzioni vulcaniche, incendi. La storia del nostro Paese è piena di questi tragici eventi: le attività umane e la proliferazione edilizia, molto spesso illegale, si intrecciano con le catastrofi naturali. Accanto a tutto questo esiste però la solidarietà dei cittadini che si uniscono per portare aiuti e soccorsi, sostegno e calore umano. La Protezione civile si basa proprio su questa spinta solidaristica. Italiani con gli stivali, il primo libro della nuova collana Biblioteca del Cigno, in 150 pagine ripercorre la storia delle **tragedie italiane** con gli occhi di chi era lì ad aiutare.

Da Pompei a L'Aquila, da Viareggio a Messina. Protagonisti sono i **volontari** che aiutano le comunità colpite dall'emergenza. L'autore, **Erasmus De Angelis**, giornalista de Il manifesto e storico esponente di Legambiente, ha un preciso intento: raccontare per la prima volta la storia della Protezione civile, perché diventi patrimonio della collettività. Un insegnamento per le generazioni che verranno. Ma anche un monito per evitare che si continuino a costruire edifici abusivi e di scarsa qualità: è un libro choc questo, con fotografie emotivamente molto potenti. Un invito a **rivalutare il territorio** e promuovere la **sicurezza ambientale** attraverso politiche adeguate: viviamo su un territorio fragile e questa fragilità costa allo Stato 140 milioni di euro al mese per riparare i danni, investendo troppo poco nella prevenzione.

«Un libro utile - scrive Bertolaso capo del corpo nell'introduzione - in qualche modo indispensabile, per ricostruire la memoria che abbiamo perduto», attraverso pagine di cronologia e di spiegazione scientifica, fatti di cronaca e che riportano testimonianze passate e attuali.

Negli ultimi venticinque anni il servizio di protezione civile nazionale è cresciuto al ritmo delle catastrofi: ha accresciuto le proprie **conoscenze scientifiche** e sviluppato le **migliori tecnologie** per prevedere e prevenire disastri. Oggi la nostra Protezione civile è una macchina competente, efficiente e organizzativa unica nel suo genere a livello mondiale: salva vite umane e rimuove macerie, dentro e fuori dai nostri confini, opera per la salvaguardia delle opere d'arte.

I proventi di «Italiani con gli stivali» saranno devoluti per sostenere la ricostruzione in Abruzzo, dopo il terremoto del 6 aprile scorso.